

3.4 - PROGRAMMA N. 320 - CULTURA

Responsabile: **Ass. Mario Lugli**

Macroprogetti:

- 320.1 Organizzazione di manifestazioni culturali
- 320.2 Promozione della cultura musicale
- 320.3 Riqualificazione dell'offerta museale
- 320.4 Diffusione della conoscenza della storia urbana

3.4.1 - Descrizione del programma

Negli anni 2005-2007 si completano gli interventi volti all'accrescimento qualitativo e quantitativo dell'offerta culturale della città, e si avvia la progettazione e la realizzazione di due nuovi contenitori culturali. Il programma comprende l'apertura di nuovi servizi e l'ampliamento delle attività, nonché la razionalizzazione e la riorganizzazione degli stessi, anche con l'intervento sui profili gestionali. Particolare riguardo sarà posto all'integrazione delle attività culturali con altri programmi, principalmente quelli turistici, all'ampliamento e alla complementarietà progettuale e finanziaria nella realizzazione dei programmi con altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Modena ha dimostrato negli anni vivacità e dinamismo culturale: confermare questa vocazione potenziandola e facendola essere attrattiva anche per progetti di marketing territoriale implica ripensare complessivamente al ruolo delle istituzioni culturali in un'ottica sempre maggiore di sistema e coordinamento anche con il sistema di offerta provinciale. Ciò vale in particolare per le proposte espositive e per l'arte contemporanea.

Razionalizzazione, contenimento delle spese e compartecipazione finanziaria di soggetti diversi si rendono tanto più indispensabili in un quadro di forte contenimento degli impegni finanziari pubblici che non può tuttavia derogare a politiche di consolidamento dei servizi ed espansione dei progetti innovativi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Occorre poter declinare il piano dell'offerta istituzionale continuativa con quello della realizzazione di eventi di forte impatto e richiamo di pubblico. Fra i molteplici percorsi culturali elaborati e proposti dagli Istituti culturali e dai servizi si evidenziano gli appuntamenti di particolare rilevanza rispetto a queste finalità.

Potenziamento dell'offerta di servizi

E' programmata per l'autunno 2005 l'inaugurazione della nuova Biblioteca Delfini completamente rinnovata ed ampliata negli spazi e nell'articolazione dei servizi. Il 2006 vedrà l'apertura del nuovo Museo della Figurina a Palazzo Santa Margherita. Nel 2007 aprirà il Museo del Risorgimento, al piano terra di Palazzo dei Musei.

E' previsto per il 2006 l'avvio del cantiere per la realizzazione presso l'ex AMCM di una nuova sala teatrale e di una per gli spettacoli cinematografici; riprenderà inoltre la complessa progettazione relativa agli spazi dell'Ospedale Estense che, in continuità con il Palazzo dei Musei, dovrà garantire l'espansione funzionale degli Istituti di conservazione cittadini: Musei civici, Galleria e Biblioteca Estense.

Con la realizzazione inoltre della Fondazione Marco Biagi e grazie alla disponibilità mostrata nella progettazione architettonica del nuovo spazio dall'Università, sarà possibile avere in prossimità del centro storico una sala adatta ai convegni, ma anche un *auditorium* da 400 posti per concerti, utilizzabile anche dal fertile mondo dell'associazionismo musicale modenese.

Potenziamento dell'offerta di eventi

Complessivamente la progettazione culturale cittadina sarà oggetto di riflessione allo scopo di sviluppare le potenzialità presenti nell'attività delle istituzioni per garantire al meglio lo sviluppo di eventi tali da focalizzare l'attenzione e promuovere il posizionamento della città entro i circuiti dei grandi eventi espositivi e di spettacolo.

Diversi sono gli appuntamenti già programmati: nella primavera sono previste la mostra organizzata dal Museo Civico d'Arte in collaborazione con la FCRMO e la Soprintendenza al Patrimonio S.A.D., *Storie Dipinte. Nicolò dell'Abate e la*

pittura del cinquecento Modena e Parigi e l'esposizione curata dalla Galleria civica e dalla FCRMO, *POP ART Italia*, mentre nell'autunno è prevista la quinta edizione del *Festival della Filosofia* che affronterà il tema dei *Sensi*. Per quanto concerne l'arte contemporanea si opererà la trasformazione gestionale della Galleria Civica in Fondazione per l'arte contemporanea, al fine di poter meglio garantire continuità e sostenibilità finanziaria agli eventi espositivi prodotti e con l'obiettivo di promuovere l'attività espositiva all'interno dei circuiti nazionali.

Anche l'offerta di spettacolo dal vivo vedrà approfondire le proposte sperimentali e d'avanguardia, con alcune novità – maggiore concentrazione temporale e tematica – tali da renderla maggiormente attrattiva e visibile al grande pubblico. Analogo ragionamento sarà condotto rispetto alla realizzazione di rassegne cinematografiche di grande richiamo.

Per quanto riguarda la proposta culturale del Museo civico archeologico due sono le importanti novità, che la rendono competitiva e all'avanguardia dal punto di vista delle metodologie divulgative e didattiche: il Parco archeologico della Terramare di Montale, che dopo lo straordinario successo di apertura vedrà consolidata la propria offerta sia per il bacino scolastico e che per quello turistico, e il rinvenimento lungo la via Emilia est di una importante necropoli romana integra, ricca di almeno 13 recinti funerari, completi di corredo funerario ed iscrizioni e che sarà aperta e resa visitabile al pubblico. Un pezzo della *Mutina* romana che torna ad essere visibile e a “raccontarsi” e che permetterà di rilanciare l'archeologia modenese, già ricca di numerose testimonianze nei suoi Musei.

Sarà anche riprogettato complessivamente il palinsesto estivo, con la proposta di elementi innovativi capaci anche di valorizzare alcuni luoghi del centro storico, come i Giardini Ducali e la Pomposa.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore